GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892. ROMA — SABATO 8 OTTOBRE NUM. 236

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale.	L.	9	17	32
Id a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO · Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia.	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0, 25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione

Per richiesto di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Balcani) — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 25 settembre 1892:

Ad uffiziale:

Rossi cav. Raffaele, sostituto avvocato di 2ª classe nelle RR. Avvocature erariali.

Sulla proposta del di Ministro Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 25 settembre 1892:

A cavaliere:

Fonzi Nicola, vice pretore del mandamento di Orsogna, di cui sono accettate le dimissioni dall' ufficio.

Sulla proposta del Ministro della Guerra.

Con decreti del 25 settembre 1892:

A commendatore:

Caire cav. Vincenzo, colonnello del Genio in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Ara cav. Onorato, id. di fanteria, id.
De Bono, cav. Giovanni, id., Id., id.
Crociani cav. Italo, id. in posizione di servizio ausiliario. id.
La Monica cav. Ferdinando, id. artiglieria, id.

Ad uffiziale:

Aschieri cav. Lorenzo, tenente colonnello commissario, collocato a riposo.
Giaccone cav. Luigi, colonnello di fanteria, id.
Caleri di Sala conte Giorgio, tenente colonnello id., in posizione di servizio ausiliario, id.
Marietti cav. Paolo, maggiore di cavalleria, id., id.
Buffa cav. Luigi, tenente colonnello di fanteria, id., id.
Bertone cav. Giovanni id. id., id , id.
Oberti cav. Pietro, id. id , id., id.
Bracco cav. Gio., maggiore id., id., id.
Alimonda cav. Achille, id. id., id., id.
Sacchetti cav. Giuseppe, capo sezione di 1ª classe nel Ministero della guerra, collocato a riposo.

A cavaliere:

Marcassa Francesco, capitano di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Scarpelli Natale, id. d'artiglieria id., id. id. id.
Motta Bartolomeo, id. id , id. id. id.
Solofra Achille, id. id., id. id. id.
Calcagnini Giuseppe, id. id., id. id. id.
Bianchessi Innocente, id. id., id. id. id.
Sotofra Francesco, id. id., id. id. id.
Sala Luigi, id. id , id. id. id.
Forma Domenico, id. id., id. id. id.
Degeneri Luigi, id. di fanteria, id. id. id.
De Marchi Leopoldo, id. id., id. id. id.
Viotti Augusto, id. id., id id. id.
Begey Luigi, id. id., id. id. id.
Lavagetto Giacomo, id. id., id. id. id.
Roggieri Emanuele, id. id., id. id id.
Bardi Francesco, id. id, id. id. id.
Schena Flaminio, id. id , id. id id.
Barrella Nicola, id. id., id. id. id.
Diana Giuseppe, id. id., id. id. id.
Marchi Enrico, id. id., id. id. id.
Ricca Giuseppe, tenente d'artiglieria, id. id.
Andreis Pietro, id. id., id. id. id.
Corsico Luigi, id. di fanteria, id. id. id.
Aicardi Gaetano, capitano id., id. id. id.
Cortese Leopoldo, id. id., id. id. id.
Cimossa Francesco, id. id., id. id. id.
De-Haro Giuseppe, id id., id. id. id.
Barale Pietro, id. id , id. id. id.
Tognet Nicola, id. id., id. id. id.
Gamba Pietro, id. id., id. id. id.
Cruto Felice, id. id., id. id. id.
Buttè Clodomiro, id. id., id. id id.
Dameglio Bartolomeo, id. id., id. id. id.
Covarel Leone, id. id., id. id. id.
Manzoni Cesare, id. id., id. id. id.
Zanmatti Luigi, id. id , id. id. id.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **DCLXI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Nembro (Bergamo), con cui si propone il concentramento del legato Bigoni, avente scopo elemosiniero, a favore dei poveri della frazione di Colariolo e la sua trasformazione a favore della locale Casa di Ricovero, amministrata dalla Congregazione di carità;

Veduta la deliberazione della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del legato Bigoni, in comune di Nembro, è concentrata nella Congregazione di carità locale, e lo scopo suo resta trasformato a favore della Casa di Ricovero, destinando le rendite a favore dei soli ricoverati della frazione di Colariolo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Genova, addì 11 settembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **DCLXII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di San Martino in Strada, con cui si propone il concentramento dei legati Cornalba, Sebastiani e Tavazzi nella Congregazione di carità, ed aventi i due primi, scopo elemosiniero ed il terzo, scopo elemosiniero e dotale;

Vista la deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Milano;

Vista la legge 17 luglio 1890;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dei legati Cornalba, Tavazzi e Sebastiani, in comune di San Martino in Strada, è concentrata nella Congregazione di carità locale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Genova, addì 11 settembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **DCLXIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Valduggia (Novara), relative al concentramento nella Congregazione stessa delle seguenti istituzioni di beneficenza, cioè:

1° Opera pia Mazza, avente scopo dotale, amministrata dall'arciprete *pro tempore* di Valduggia;

2° Opera pia Del Signore, avente scopo elemosiniero, amministrata dalla fabbriceria della chiesa di S. Giorgio di Valduggia, col priore del Consorzio dei morti, eretto nella chiesa predetta;

Veduto il parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Novara;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione delle Opere pie Mazza e Del Signore è concentrata nella Congregazione di carità di Valduggia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Genova, addì 11 settembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **DCLXIV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista l'istanza dell'Amministrazione comunale di Martina Franca (Lecce), per la costituzione in ente morale del

Ricovero di mendicità e per l'approvazione dello statuto organico pel regolare andamento di quel pio Istituto;

Visti gli atti relativi dai quali apparirebbe avere la pia Istituzione mezzi sufficienti pel suo retto funzionamento;

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale, della Congregazione di carità di Martina Franca, della Giunta provinciale amministrativa di Lecce;

Visto lo statuto organico deliberato per l'amministrazione di detto Ricovero;

Viste le leggi 5 giugno 1850 n. 1037, 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Ricovero di mendicità di Martina Franca è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico, in data 6 gennaio ultimo, composto di 12 articoli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Genova, addì 11 settembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto: *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **DCLXV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni con le quali l'Amministrazione dell'Ospedale civile di Rovigo ha proposto la riforma dello statuto organico dell'Opera pia, stato approvato con Reale decreto 31 dicembre 1874;

Vedute le deliberazioni con le quali il Consiglio comunale di Rovigo, ha aderito alle proposte dell'Amministrazione dell'Ospedale;

Veduta la decisione pronunciata addì 25 agosto 1892 dalla Giunta provinciale amministrativa, in senso favorevole alla riforma;

Veduto il nuovo statuto riformato;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il nuovo statuto organico dell'Ospedale civile di Rovigo, composto di 33 articoli, che sarà visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Genova, addì 11 settembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI

Visto il Regolamento per il R. Ispettorato delle Strade ferrate, approvato con R. decreto 22 ottobre 1885 n. 3616 (serie 3ª);

Decreta:

Art. 1.

È aperto il concorso per titoli e per esami a numero 10 posti di Ispettore allievo nel personale tecnico del R. Ispettorato delle Strade ferrate.

Gli esami avranno luogo in Roma nel mese di dicembre prossimo, e nei giorni che verranno notificati ai concorrenti che risulteranno ammessi alla prova.

Art. 2.

Il concorso verrà regolato dalle norme annesse al presente decreto.

Il R. Ispettore Generale è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, 26 settembre 1892.

Il Ministro
GENALA.

Norme per il concorso a dieci posti di Ispettore allievo nel personale tecnico del Regio Ispettorato delle Strade ferrate.

(D. Min. 26 settembre 1892)

Art. 1.

Coloro che intendono presentarsi al concorso, dovranno far pervenire, non più tardi delle ore 12 meridiane del 30 novembre prossimo, al Regio Ispettore generale delle Strade ferrate in Roma, la domanda di ammissione al concorso, unendovi, in pacco chiuso e suggellato, i documenti di cui al seguente articolo 2.

La domanda, scritta di proprio pugno dal concorrente, su carta da bollo da lire 1,20, deve:

a) contenere il cognome, nome e la paternità del concorrente, ed il luogo di nascita;

b) indicare se il concorrente ha fatto i corsi secondari classici, oppure tecnici, ed in quali scuole;

c) indicare la Regia Scuola di applicazione od il Regio Istituto tecnico superiore in cui ha conseguito il diploma di laurea di ingegnere;

d) accennare ai lavori tecnici a cui prese parte dopo aver conseguita la laurea;

e) e finalmente, contenere una dichiarazione da cui risulti che il concorrente ha preso cognizione delle disposizioni relative al concorso contenute nelle presenti *norme*, e che, in quanto lo concernono, egli vi si assoggetta.

Sarà pure segnato nella domanda il domicilio del concorrente ed il preciso indirizzo a cui dovranno essere inviate le comunicazioni della Commissione.

Art. 2.

Assieme alla domanda devono presentarsi i seguenti documenti:

1° Certificato rilasciato dal sindaco del luogo in cui il concorrente ha la sua residenza, dal quale risulti che il concorrente è cittadino italiano per nascita o per naturalizzazione;

2° Certificato di nascita, dal quale risulti che il concorrente non

avrà oltrepassati i 30 anni di età al 1° gennaio 1893, salvo per quelli che alla stessa epoca trovinsi in servizio straordinario dipendente dal R. Ispettorato, nel quale caso il limite di età sarà aumentato fino agli anni 40

3° Certificato del sindaco del luogo di nascita, da cui risulti che il concorrente ha soddisfatto alle prescrizioni della legge per la leva;

4° Certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune in cui il concorrente ha residenza;

5° Certificato di penalità, rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale avente giurisdizione nel luogo di nascita del concorrente;

6° Certificato medico, debitamente legalizzato, dal quale risulti che il concorrente è di sana e robusta costituzione, ed esente da imperfezioni fisiche o da malattie;

7° Il diploma d'ingegnere civile od industriale, rilasciato da una Scuola di applicazione per gli ingegneri, o da un Istituto tecnico superiore del Regno, dal quale risulti che il concorrente ha conseguita la laurea da non oltre quattro anni dalla data del presente decreto.

È fatta eccezione a questo limite di tempo, per i concorrenti che si trovano in servizio straordinario dello Stato; per questi il tempo trascorso fra la laurea ed il decreto potrà essere portato ad anni 16;

8° La classificazione ottenuta negli esami speciali e generali di laurea, rilasciata dal direttore della Regia Scuola di applicazione o del Regio Istituto tecnico superiore in cui il concorrente venne laureato;

9° Certificato dei servizi prestati dal concorrente presso Amministrazioni pubbliche o private, o presso ingegneri professionisti dai, quali risultino: la durata di questi servizi, la natura dei lavori a cui il concorrente prese parte, ed il modo con cui detti servizi furono compiuti.

I certificati di servizio presso Amministrazioni governative devono essere rilasciati dai capi degli uffici ai quali i concorrenti furono addetti e vidimati dai capi delle Amministrazioni da cui gli uffici dipendono;

10. Pubblicazioni che il concorrente avesse fatte, e in genere quegli altri documenti, dai quali apparisca la sua coltura generale l'assiduità al lavoro e l'attitudine per la carriera che vuole intraprendere;

11. Una dichiarazione da cui risulti il grado di conoscenza che egli ha delle lingue straniere.

I certificati di cui ai numeri 4, 5 e 6 debbono essere di data recente e posteriore a quella del presente decreto.

Art. 3.

Spirato il termine della presentazione delle domande e dei relativi documenti, l'Ispettore generale trasmette al Presidente della Commissione esaminatrice tutte le domande e tutti i documenti ad esso pervenuti.

Art. 4.

La Commissione esaminatrice viene nominata dal Ministro dei lavori pubblici, ed è composta di tre membri scelti fra i regi Ispettori superiori delle strade ferrate, o fra i membri aggregati al Comitato superiore che abbiano grado corrispondente; uno di essi potrà essere scelto anche fra gli Ispettori capi, e gli altri due membri scelti fra i professori ordinari e straordinari delle regie Scuole di applicazione per gli ingegneri, o degli Istituti tecnici superiori.

Col decreto di nomina della Commissione è designato fra i membri di essa il presidente, ed è nominato il segretario, da scegliersi fra i regi Ispettori di 1ª e di 2ª classe.

Art. 5.

Avuta comunicazione delle domande, la Commissione viene convocata dal suo presidente in un termine non maggiore di dieci giorni, per procedere collegialmente all'esame dei documenti presentati dai concorrenti.

Saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano regolari, e regolarmente documentate, e quelli che non si trovino nelle condizioni espresse nell'art. 2 delle presenti norme.

Per tutti gli altri si procederà a votazione sul merito dei titoli presentati, i quali sono essenzialmente costituiti dai documenti di cui ai nn. 8, 9 e 10 dell'art. 2.

Ogni membro della Commissione dispone di 10 punti di merito; la votazione è segreta, e la classificazione del concorrente viene stabilita dividendo il numero totale dei punti ottenuti per il numero dei votanti. Essa sarà espressa in decimi.

In questa classificazione si terrà conto del servizio lodevolmente prestato nelle Amministrazioni ferroviarie dello Stato o delle Società esercenti, dell'essere uscito primo negli esami di laurea, e della conoscenza di lingue straniere.

Per essere ammessi agli esami, i concorrenti devono aver riportato in questa prima classificazione almeno sei decimi.

Art. 6.

Compiuta questa revisione, la Commissione notifica a ciascun concorrente se esso è, o no, ammesso agli esami, restituendo i documenti a coloro che non vi sono ammessi, e partecipando agli altri il giorno in cui dovranno presentarsi in Roma per la successiva prova.

Art. 7.

Prima degli esami i candidati potranno essere sottoposti a visita medica per accertare i requisiti di sana costituzione, indicati al numero 6 dell'articolo 2 delle presenti norme.

Coloro che in conseguenza di detta visita saranno giudicati inabili al servizio, saranno esclusi dal concorso.

Art. 8.

L'esame è scritto ed orale.

Le materie sulle quali si aggira l'esame sono le seguenti:

a) Costruzioni ferroviarie;

b) Materiale delle strade ferrate;

c) Nozioni sulle industrie meccaniche e siderurgiche;

d) Fisica tecnica ed industriale, segnatamente per le parti che riguardano calore ed elettricità;

e) Nozioni di mineralogia e di geologia;

f) Legislazione ferroviaria;

secondo i programmi annessi alle presenti norme.

Art. 9.

L'esame scritto si fa a porte chiuse.

L'esame scritto consiste nella trattazione di due argomenti, sopra temi dati dalla Commissione, da presentarsi nel termine da essa assegnato.

La Commissione viene convocata dal suo presidente per preparare i temi degli esami, almeno sei giorni avanti il principio degli esami stessi.

I temi predisposti dalla Commissione sono quattro, e ciascuno può riferirsi ad una o più materie fra quelle stabilite nel programma.

Uno di essi estratto a sorte al cominciare della prima seduta, deve essere trattato da tutti gli aspiranti, ed eseguito nella prima giornata di esami scritti.

Il secondo tema viene scelto da ciascuno degli aspiranti fra i rimanenti che vengono proclamati al cominciare della seconda giornata di esami, ed eseguito nella giornata stessa.

Potranno inserirsi nelle relazioni calcoli e disegni schematici illustrativi, quando siano necessari, a giudizio del concorrente, per sviluppare il tema proposto.

Art. 10.

Un membro della Commissione assiste i candidati durante gli esami scritti, ed invigila all'osservanza delle discipline stabilite per il mantenimento dell'ordine nella sala, e per impedire qualsiasi comunicazione dei concorrenti con persone estranee, e fra loro.

Ogni candidato può soltanto portare con sè nella sala di esame quelle tavole e quei prontuari che saranno indicati nelle partecipazioni da farsi ai concorrenti a termini dell'art. 6, o quegli altri che a giudizio del membro della Commissione che assiste agli esami possono sostituire i precedenti.

Saranno, inoltre, posti a disposizione dei concorrenti, alcuni esemplari delle leggi e regolamenti relativi al servizio delle strade ferrate, o di quei trattati che la Commissione avrà determinati.

La Commissione stabilisce il numero di ore di ciascuna seduta, e determina quelle particolari discipline che reputa opportune per la regolarità e sincerità della prova scritta.

Il concorrente che contravvenga a questa o alle altre norme prescritte per gli esami, è immediatamente dalla Commissione escluso dal concorso.

La Commissione ha pure facoltà discrezionale per risolvere i dubbi che possono nascere durante il tempo in cui si compiono gli esami, circa il procedimento degli esami stessi e l'osservanza delle presenti norme, salvo, nei casi gravi, a rimettersene alla decisione del Ministro.

Art. 11.

Il candidato non firma gli scritti, ma appone in capo alla prima pagina di essi un motto da lui scelto.

Questo motto viene ripetuto sopra una sopracarta da consegnarsi nel primo giorno, chiusa e suggellata, entro la quale sia il nome del candidato.

Il membro della Commissione che assiste agli esami ritira, nel termine stabilito, gli scritti ed i disegni da ogni candidato, vi appone la sua firma, e quindi li fa chiudere entro busta e suggellare. Sulla busta è notato il numero del tema, il giorno e l'ora della consegna.

Art. 12.

Coloro che avranno dichiarato di conoscere lingue straniere saranno sottoposti ad una prova per iscritto, consistente in una traduzione in italiano dalla lingua che essi dichiararono di conoscere.

Per tale traduzione sarà escluso l'uso del dizionario o di ogni altro libro o manuale.

Art. 13.

L'esame orale avrà luogo nei giorni seguenti allo esame scritto.

Esso avrà la durata di quarantacinque minuti circa per ogni candidato, e si aggirerà:

1° Sui temi presentati dal concorrente;

2° Sulle altre materie contenute nel programma.

Il risultato dell'esame orale è concretato mediante votazione segreta, con procedimento analogo a quello stabilito dall'articolo 5 delle presenti norme, e la classificazione ottenuta in decimi da ogni candidato viene annotata sul verbale delle sedute.

Dopo l'esame i concorrenti sono liberi di far ritorno alle rispettive residenze, dove riceveranno comunicazione dell'esito ottenuto nel concorso.

Art. 14.

La Commissione viene successivamente convocata dal presidente per l'esame dei lavori scritti eseguiti dai candidati nelle prove di cui agli articoli 9, 10 e 11.

In tale adunanza, i progetti, chiusi e suggellati, vengono distribuiti e ripartiti fra i membri della Commissione, tenuto conto della speciale competenza di ciascuno di essi nelle materie cui il tema si riferisce.

Ogni membro esamina i lavori che gli sono stati rimessi, ed esprime il suo parere, ponendo in evidenza i pregi o i difetti di ciascun lavoro, tanto in riguardo al merito intrinseco di esso, quanto in riguardo alla forma con cui esso venne presentato.

In una successiva adunanza vengono comunicati alla Commissione i risultati di questo primo esame, e si procede collegialmente alla classificazione dei lavori.

Questa classificazione si fa per punti di merito, col procedimento di cui all'articolo 5 delle presenti norme, ed in riscontro ad ogni *motto* che serve a distinguere ciascun lavoro, si registra la classificazione ottenuta.

Si aprono quindi le schede contenenti i nomi dei candidati, e questi sono sostituiti ai motti.

Art. 15.

La media generale delle tre classificazioni ottenute dai concorrenti, costituisce la classificazione definitiva.

Per ottenere l'idoneità al conseguimento del posto di *Ispettore allievo* occorre avere riportata una media generale non inferiore a sei decimi.

I primi, in ordine di classificazione, saranno nominati *Ispettori allievi* nel personale tecnico del regio Ispettorato.

Art. 16.

Gli altri concorrenti giudicati idonei, i quali avessero ottenuta una classificazione generale definitiva non inferiore ai sette decimi, potranno essere chiamati, in ordine di classificazione, a coprire i posti di *Ispettori allievi* nel personale *tecnico* che rimanessero vacanti entro un anno dalla data del decreto che bandisce il concorso, non estendendosi oltre a tale limite gli effetti del concorso stesso.

Art. 17.

Gli Ispettori allievi che all'atto del concorso avranno dichiarato di non conoscere lingue straniere, dovranno, entro due anni dalla nomina, e mediante un esame secondo le norme dell'art. 12, provare di avere acquistato sufficiente cognizione della lingua francese, e di una delle due lingue inglese o tedesca a scelta.

Art. 18.

I concorrenti classificati come primo e secondo nel concorso, saranno mandati, entro due anni dalla nomina, a compiere studi di perfezionamento all'estero, a condizione che abbiano prestato lodevole servizio, e dimostrato mediante l'esame di cui all'articolo precedente di conoscere la lingua del paese in cui saranno inviati.

La missione durerà un anno e potrà anche essere prorogata di un altro anno.

Le eventuali domande di dispensa dal servizio che fossero presentate da coloro che furono inviati a studi di perfezionamento all'estero non potranno essere accolte se non dopo decorso un periodo non minore di anni otto.

Roma, 20 settembre 1892.

L'Ispettore Generale
MEANA.

ALLEGATI alle norme per il concorso a 10 posti di Ispettore allievo nel personale tecnico del R. Ispettorato Generale delle Strade ferrate.

PROGRAMMI DI ESAME

a) **Costruzioni ferroviarie.**

1. Normi generali che debbono regolare il tracciato planimetrico ed altimetrico di una ferrovia.

Limiti di pendenze e di curve secondo i diversi casi – Riduzione delle pendenze nei sotterranei e nelle curve – Influenza delle pendenze e delle curve sulle spese di esercizio – Lunghezze virtuali – Confronto fra diversi tracciati concorrenti.

2. Principali dimensioni e forme del corpo stradale e delle opere d'arte per linee a doppio ed a semplice binario – Tipi diversi del corpo stradale per ferrovie a scartamento ordinario ed a scartamento ridotto – Disposizioni speciali per le ferrovie a forti pendenze – Sistemi a dentiera e funicolari.

Movimenti di materie; esecuzione dei grandi sterri e dei grandi rilevati – Consolidamento dei terrapieni e delle trincee in terreni franosi – Sistemazioni idrauliche di fiumi e torrenti in relazione alla conservazione ed alla permanente difesa degli argini stradali – Opere di presidio contro le piene – Arginature – Briglie.

Piantagioni e seminagione delle scarpe.

3. Costruzioni murarie del corpo stradale – Ponti e viadotti in muratura – Tipi principali – Fondazioni ordinarie e pneumatiche – Calcoli di resistenza – Armature dei grandi archi.

Muri di sostegno – Norme principali e calcoli di resistenza.

Gallerie — Tipi principali di gallerie secondo la qualità dei terreni attraversati – Periodi di lavoro – Metodi di attacco – Perforazione ordinaria e meccanica – Impianto dei cantieri – Compressori – Condotte d'acqua e d'aria – Perforatrici – Servizio degli attacchi – Perforazione per pozzi – Sistemi principali di puntellature ed armature – Opere sussidiarie – Tombini di scolo – Nicchie e ricoveri – Condotte d'acqua – Ventilazione delle grandi gallerie durante l'esercizio – Dati principali sulle grandi gallerie eseguite in Europa.

Opere d'arte minori – Tipi principali.

4. Costruzioni metalliche ed in legno - Ponti in ferro ed in acciaio a travate continue od indipendenti - Tipi più in uso - Viadotti a grandi archi - Calcoli di resistenza delle travate e degli archi - Prove dei metalli in officina - Determinazione dei sopraccarichi di prova - Prove statiche e dinamiche - Tettoie metalliche - Pensiline.

5. Fabbricati.

Nozioni architettoniche relative ai fabbricati ferroviari - Impiego dei mattoni, della pietra da taglio, del ferro, del legno - Decorazioni in cotto, di cemento e di altri materiali.

Fabbricati pel servizio dei viaggiatori - Composizione e distribuzione loro per le diverse classi di stazioni.

Tipi più in uso.

Fabbricati per il servizio delle merci - Magazzini e tettoie - Piani caricatori.

Rimesse per veicoli e per locomotive - Fosse per locomotive - Rifornitori - Magazzini del combustibile - Officine - Condotte d'acqua - Canali di scolo - Riscaldamento dei fabbricati.

Fabbricati della via - Caselli di guardia - Garette.

6. Chiusure - Siepi vive - Stecconate - Muri a secco - Cancellate - Cancelli - Chiusure dei passaggi a livello manovrate sul posto ed a distanza.

7. Delimitazione delle strade e indicatori — Cippi di confine, delle pendenze, delle curve e delle distanze.

b) Materiale delle strade ferrate.

Materiale fisso.

1. Armamento - Sistemi più in uso - Resistenza delle rotaie - Traverse - Cenni descrittivi sulle parti accessorie dell'armamento - Massicciata.

2. Deviatoi - Cenni descrittivi degli incrociamenti e degli scambi - Manovre a distanza.

3. Piattaforme e ponti girevoli - Carrelli trasbordatori.

4. Apparecchi di sicurezza per le manovre degli scambi e dei segnali - Sistema Saxby e Farmer; Siemens; Bianchi e Servettaz, ecc. - Cenni descrittivi.

5. Segnali a distanza, dischi ed alberi semaforici.

Controllori della posizione degli scambi e dei segnali.

6. Bilancie a ponte - Gru da pesi - Sagome del carico.

Materiale rotabile.

7. Locomotive.

Produzione del vapore. — Caldaia - Elementi costitutivi della caldaia propriamente detta - Superficie di riscaldamento diretto ed indiretto.

Potere di vaporizzazione del focolare e dei tubi.

Annessi alla caldaia.

Cenni sommari sulle prove delle caldaie.

Distribuzione. — Vari sistemi di distribuzione in uso con cambiamento di direzione e con espansione variabile - Problemi relativi alla distribuzione.

Propulsione. — Cilindri - Stantuffi e meccanismo delle locomotive.

Generalità. — Calcoli relativi alla determinazione delle varie parti di una locomotiva in relazione ad un determinato servizio.

Potere aderente - Sforzo di trazione che una data locomotiva è capace di esercitare.

8. Carrozze, carri ed altri materiali di trasporto - Cenni descrittivi dei veicoli ferroviari e condizioni principali a cui debbono soddisfare - Tipi di carrozze per viaggiatori - Tipi di carri per merci - Gru mobili - Carrelli di servizio.

9. Mezzi per frenare e regolare il moto dei convogli.

Freni a scarpa ed a ceppi.

Freni isolati per veicoli - a vite - a leva.

Freni continui, a catena, elettrici, ad aria compressa, a vuoto.

Freni automatici.

10. Cenni sommari su sistemi di trazione in uso per superare le forti pendenze,

Locomotive per ferrovie a dentiera - Locomotori funicolari, ecc.

c) Nozioni sulle industrie siderurgiche e meccaniche.

1. Minerali di ferro e loro trattamento - Fabbricazione della ghisa - Cenni sul metodo degli Alti Forni - Dati relativi agli impianti di alcuni Alti Forni esistenti - Fabbricazione dell'acciaio: Sistemi Bessemer e Martin-Siemens; acciaio di cementazione; acciaio fuso al crogiuolo; ghisa malleabile.

2. Trattamento metallurgico e fabbricazione di altri metalli specialmente usati nelle costruzioni metalliche e composizione delle leghe principali (rame, zinco, stagno, piombo, ottone, bronzo).

3. Primo grado di lavorazione dei metalli - Fondite e getti - Forni a riverbero - Forni a cubilots - Modelli e forme - Laminazione - Trafilatura - Fucinatura - Foggiatura a stampo col maglio e col martello.

4. Secondo grado di lavorazione dei metalli - Principali utensili, istrumenti e macchine utensili adoperati per questa lavorazione - Morsette, tenaglie e pinzette, scalpelli, cesoie, punzoni, lime - Macchine a piallare, a tornire, o trapanare, a fare incastri, a *fraiser* - Cesoie, ecc. - Colori e vernici sui metalli.

5. Dei legnami da lavoro e segnatamente di quelli impiegati nella costruzione del materiale rotabile delle strade ferrate - Caratteri delle principali essenze - Preparazione dei legnami - Squadrature - Segature - Stagionatura naturale ed artificiale, incurvamenti - Lavori all'ascia, ecc.

6. Principali istrumenti e macchine utensili adoprate nella lavorazione dei legnami - Morse - Banchi - Seghe a mano - Pialle - Scalpelli - Trivelle - Martelli, ecc. - Ferri da modanature - Macchine a segare - Seghe piane - Seghe circolari - Seghe a nastro - Macchine a tornire - Torni da copiare - Torni ovali - Macchine a piallare, a fare incastri - Trapani - Macchina a forare - Unione e calettatura dei legnami - Raschiatura - Arrotatura - Pulitura - Coloritura e verniciatura dei legnami.

7. Cenni sommari sulla disposizione delle officine ferroviarie per la costruzione e riparazione del materiale - Loro suddivisione in riparti e specialità di lavoro eseguito in ciascuno di essi - Motori - Fucine - Calderai - Fonderie - Tornerie - Falegnami - Tappezzieri - Verniciatori - Attrezzisti - Montatura - Magazzini delle materie prime e del materiale - Apparecchi e meccanismi per il trasporto del materiale in officina e per le manovre occorrenti alla lavorazione.

8. Cenni sui principali lavori di riparazione alle locomotive ed ai veicoli - Grandi riparazioni - Medie e piccole riparazioni - Visite periodiche e prove di resistenza in officina.

d) Fisica tecnica ed industriale.

1. Principii ed equazioni fondamentali di termo-dinamica, misura del lavoro meccanico e del calore.

Trasformazione reciproca del lavoro meccanico e del calore - Principio di Mayer.

2. Proprietà dei gaz perfetti e dei gaz reali - Equazione caratteristica - Linee isotermiche, isodinamiche e proprietà dei vapori soprariscaldati.

3. Macchine termiche - Macchina ideale a vapore con ciclo di Carnot - Macchine reali a vapore.

4. Trasmissione del calore - Trasmissione tra fluidi stagnanti - Conduttività interna ed esterna, coefficiente di trasmissione, confronto fra i diversi sistemi di trasmissione.

5. Movimento dei fluidi aeriformi - Equazione del moto e della continuità, efflusso dei gaz - Moto in condotti - Dati pratici e regole pel calcolo delle resistenze passive.

6. Combustibili - Peso e volume dell'aria necessaria alla combustione - Dei prodotti della combustione - Potere calorifero ed evaporante dei combustibili - Effetto pirometrico dei combustibili - Potere irradiante - Metodi industriali per la misura delle alte temperature.

7. Fornelli per combustibili solidi, liquidi e gassosi - Gassogeni - Rigeneratori del calore - Principali tipi di forni.

8. Applicazioni delle teorie termo-dinamiche al riscaldamento ed alla ventilazione degli edifizi - Caloriferi ad aria calda, a vapore - Termo-sifoni - Camini di ventilazione - Ventilatori - Problemi relativi.

9. Magnetismo - Potenziale e momento magnetico - Magnete per-

manente – Elettro magneti – Potenziale elettrico – Corrente elettrica – Legge di Ohm e di Joule – Correnti derivate.

10. Unità elettriche – Sistema elettro statico di misure assolute – Sistema elettro-magnetico – Unità pratiche e tecniche – Strumenti e metodi di misura delle grandezze elettriche – Galvanometro – Elettrodinamometro – Voltametro.

Misura della intensità della corrente, quantità di elettricità, capacità elettriche, forze elettromotrici e differenze di potenziale, resistenze, energie elettriche.

11. Diverse specie di pile, pile idro-elettriche, diverse maniere di associare le coppie delle pile – Pile termo-elettriche.

12. Pile secondarie ed accumulatori – Teoria dell'accumulatore Planté – Accumulatori di altri sistemi – Carica, scarica e rendimento di un accumulatore.

13. Macchine magneto e dinamo-elettriche – Loro proprietà – Macchine a corrente continua – Rendimento elettrico – Rendimento industriale – Macchine dinamo a corrente alternata – Macchine dinamo-elettriche considerate come motori industriali.

Trasporto elettrico dell'energia – Confronto cogli altri modi di trasporto.

14. Distribuzione dell'energia elettrica – Trasformatori e generatori secondari – Regolatori e contatori.

15. Telegrafia elettrica.

Sistemi principali di apparati riceventi e scriventi – Circuiti – Commutatori – Telegrafi sottomarini – Alfabeto telegrafico.

16. Locomozione elettrica.

Generalità sui modi di distribuzione dell'energia elettrica per la locomozione dei veicoli – Produzione dell'energia – Condutture – Carrozze elettriche.

Resistenza dei circuiti e rendimenti delle trasmissioni di lavoro.

17. Illuminazione elettrica.

Sistemi diversi di lampade ad arco e ad incandescenza.

Regolatori delle lampade.

Rendimento luminoso – Metodi e apparecchi fotometrici.

e) **Nozioni di mineralogia e geologia.**

Principii di cristallografia.

Derivazione delle principali forme cristalline dei minerali.

Caratteri fisici e chimici dei minerali.

Descrizione e riconoscimento dei principali minerali e delle principali roccie.

Stratigrafia terrestre.

Caratteri e classificazione cronologica delle principali formazioni geologiche.

Carte e sezioni geologiche.

Nozioni sulla natura geologica dei terreni in relazione alla stabilità delle linee ferroviarie che li attraversano.

Nozioni sui giacimenti geologici da cui derivano i principali materiali da costruzione – Graniti – Gneiss – Calcari – Arenarie – Puddinghe – Conglomerati – Argille, ecc.

f) **Legislazione ferroviaria.**

Leggi e regolamenti generali sul servizio delle opere pubbliche.

Nozioni generali sull'ordinamento del Ministero dei Lavori Pubblici e del R. Ispettorato Generale delle Strade ferrate.

Sistemi di concessione adottati in Italia.

Concessione della costruzione e dell'esercizio con o senza sovvenzione per parte dello Stato.

Concessione del solo esercizio.

Legge del 27 aprile 1885 n. 3058, serie 3ª, sul riordinamento dell'esercizio ferroviario in Italia.

Disposizioni principali contenute nei contratti e nei Capitolati annessi alla citata legge.

Cenni sulla divisione delle reti e sull'organizzazione delle Società esercenti le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula.

Tariffe – Loro approvazione.

Leggi relative alla costruzione delle strade ferrate complementari.

Legge sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con regio decreto del 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 6 luglio 1892, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che i comuni di Imbersago e Arlate, in provincia di Como, sono sospetti di infezione fillosserica;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 6 luglio 1892, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a, b, c,* del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª), sono estese ai comuni di Imbersago e Arlate, in provincia di Como.

Il Prefetto della provincia di Como è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli Atti ufficiali della Prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle Delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei reali carabinieri e delle guardie di finanza, ai direttori delle dogane, agli ufficiali forestali, ai capi stazione delle ferrovie ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 29 settembre 1892.

Per il Ministro: Di San Giuliano.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. Decreto del 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 6 luglio 1892, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che i comuni di Luras e Colangianus, in provincia di Sassari, sono sospetti di infezione fillosserica;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 6 luglio 1892, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a, b, c,* del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio Decreto 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª), sono estese ai comuni di Luras e Colangianus, in provincia di Sassari.

Il Prefetto della provincia di Sassari è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli atti ufficiali della prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei reali carabinieri e delle guardie di finanza, ai direttori delle dogane, agli uffiziali forestali, ai capi stazione delle ferrovie ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 29 settembre 1892.

Per il Ministro: Di San Giuliano.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con RR. decreti del 1° ottobre 1892.

Ricca Giureppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Ariano, con applicazione all'ufficio del pubblico ministero, è tramutato ad Isernia, cessando da tale applicazione.

Sono accettate le volontarie dimissioni date da Rossi Ettore dalla carica di giudice del tribunale civile e penale di Varese, con decorrenza dal 1° ottobre 1892, e gli è conservato il titolo e grado onorifico di giudice di tribunale

Sirolli Filomeno, pretore del quinto mandamento di Roma, è tramutato al 2° mandamento di Roma.

Criscuolo Francesco, pretore del mandamento di Tivoli, è tramutato al 5° mandamento di Roma.

Coletti Giovanni Antonio, pretore del mandamento di Pieve di Cadore, è tramutato al mandamento di Asiago.

Toffoletti Antonio, pretore del mandamento di Bardolino, è tramutato al mandamento di Pieve di Cadore.

Caccianiga Guido, pretore del mandamento di Asiago, è tramutato al mandamento di Bardolino.

Villamena Antonio, già vice pretore nel mandamento di Tolve, è nominato vice pretore nello stesso mandamento di Tolve, pel triennio 1892-94.

Mattia Vincenzo, già vice pretore nel mandamento di Tolve, è nominato vice pretore nello stesso mandamento di Tolve, pel triennio 1892-94.

Il Regio decreto del 16 luglio 1892 nella parte relativa al richiamo in servizio del pretore in disponibilità Giusto Antonio Giusto, con destinazione al mandamento di Capracotta, è revocato.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreto ministeriale del 27 settembre 1892:

Moradei Napoleone, cancelliere della pretura di San Miniato, è sospeso dalla carica per giorni cinque, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di negligenza dimostrata nell'adempimento dei suoi doveri di ufficio e di contegno indisciplinato tenuto verso il suo superiore immediato.

Con decreti ministeriali del 30 settembre 1892:

Valperga Michele Natale, vice cancelliere della pretura di Campiglia Marittima, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo per comprovati motivi di salute ai termini dell'articolo 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, a decorrere dal 1° novembre 1892.

Sanson Emilio, cancelliere della pretura di Feltre, è applicato al tribunale civile e penale di Pordenone, con incarico di reggerne la cancelleria durante l'assenza del titolare.

Sono accettate le volontarie dimissioni dalla carica, presentate da Gatti Erminio, vice cancelliere della 2ª pretura di Asti, attualmente in aspettativa per motivi di famiglia, a decorrere dal 1° ottobre 1892.

Con Regi decreti del 1° ottobre 1892:

Grisolia Francesco, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Caltagirone, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità ai termini dell'articolo 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 16 ottobre 1892.

Cacciola Antonio, cancelliere della pretura di Giarre, è tramutato alla pretura urbana di Catania, a sua domanda.

Cavallaro Alfio, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Misterbianco, applicato alla 3ª pretura di Catania, è tramutata alla pretura di Giarre, cessando dall'applicazione.

David Antonio Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Pistoja, è nominato cancelliere della pretura di San Miniato, coll'attuale stipendio di lire 1,800.

Moradei Napoleone, cancelliere della pretura di San Miniato, è tramutato alla pretura di Montepulciano.

Borsellino Calogero, cancelliere della pretura di Sommatino, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 settembre 1892, è, in seguita di sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa, per altri due mesi a decorrere del 16 settembre 1892, colla continuazione dell'attuale assegno.

Ferri Raffaele, cancelliere della pretura di San Giorgio sotto Taranto, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per due mesi a decorrere dal 16 ottobre 1892, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Zacchia Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per anzianità di servizio e giustificati motivi di salute, ai termini dell'articolo 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza del 16 ottobre 1892, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di pretura.

Campus Antonio, cancelliere della pretura di Cuglieri, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 settembre 1892, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Cuglieri, a decorrere dal 1° ottobre 1892.

Con decreti ministeriali del 1° ottobre 1892:

Falconio Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Ariano di Puglia, è tramutato al tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.

Bagnoli Nicolò, cancelliere della pretura di Montepulciano, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Pistoja, coll'attuale stipendio di lire 2000.

Mulas Mameli Raffaele, cancelliere della pretura di Tortoli, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Frosinone, coll'attuale stipendio di lire 2000.

Con decreti ministeriali del 4 ottobre 1892:

D'Elia Antonio, vice cancelliere della pretura di Vernole, è tramutato alla pretura di San Giorgio sotto Taranto.

Iannace Gaetano, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della pretura di Montepeloso, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Festa Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della pretura di Larino, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con Regi decreti del 25 settembre 1892:

Giallorenzi Enrico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Pertosa, distretto di Sala Consilina.

Natale Leonardo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Scala Celi, distretto di Rossano.

Randone Carlo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Ormea, distretto di Mondovì.

Pollano Luigi, notaro residente nel comune di Ceva, distretto di Mondovì, è traslocato nel comune di Carrù, stesso distretto.

Camillo Remigio, notaro residente nel comune di Farigliano, distretto di Mondovì, è traslocato nel comune di Niella Tanaro, stesso distretto.

Giamporcari Giuseppe, notaro residente nel comune di Cisternino, distretto di Bari delle Puglie, è traslocato nel comune di Fasano, stesso distretto.

Rosati Carlo, notaro residente nel comune di Gioia del Colle, distretto di Bari delle Puglie, è traslocato nel comune di Noci, stesso distretto.

Taranto Vincenzo, notaro residente nel comune di Noci, distretto di Bari delle Puglie, è traslocato nel comune di Gioia del Colle, stesso distretto.

Sparti Gaspare, notaro residente nel comune di Misilmeri, distretto di Palermo, è traslocato nel comune di Santa Cristina Gela, stesso distretto.

Sparti Vincenzo, notaro residente nel comune di Santa Cristina Gela, distretto di Palermo, è traslocato nel comune di Misilmeri, stesso distretto.

Gorgoni Gorgonio, notaro residente nel comune di Firenze, capoluogo di distretto, è traslocato nel comune di Genova, capoluogo di distretto.

Bonizzoli Adolfo, notaro residente nel comune di Quarto al Mare, distretto di Genova, è traslocato nel comune di Genova, capoluogo di distretto.

Zino Francesco, notaro residente nel comune di Sestri Ponente, distretto di Genova, è traslocato nel comune di Genova, capoluogo di distretto.

Gazzo Francesco, notaro residente nel comune di Isola del Cantone, distretto di Genova, è traslocato nel comune di Busalla, stesso distretto.

Nizzi Pio, notaro residente nel comune di Fiumalbo, distretto di Modena, è traslocato nel comune di S. Marcello Pistoiese, distretto di Firenze.

Lionti Ferdinando, notaro nel comune di Giardinello, distretto di Palermo, con Regio decreto 30 luglio 1891, registrato alla corte dei conti il 20 agosto successivo, traslocato nel comune di Isola delle Femmine, stesso distretto, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Isola delle Femmine.

Oliveri Andrea, nominato notaro nel comune di Favignana, distretto di Trapani, con Regio decreto 5 ottobre 1891, registrato alla corte dei conti il 22 stesso mese, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Favignana.

Gaetani Salvatore, notaro residente nel comune di Casteltermini, distretto di Girgenti, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Cremonese Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Agnone, distretto d'Isernia.

Pavirani Michele, notaro residente nel comune di Roversano, distretto di Forlì, è traslocato nel comune di Cesena, stesso distretto.

Montanari Agostino, notaro residente nel comune di Civitella di Romagna, distretto di Forlì, è traslocato nel comune di Cesena, stesso distretto.

Massari Oreste, notaro residente nel comune di Gatteo, distretto di Forlì, è traslocato nel comune di Forlimpopoli, stesso distretto.

Manzi Andrea, notaro nel comune di Sarsina, distretto di Forlì, è traslocato nel comune di Mercato Saraceno, stesso distretto.

Montemurro Domenico, notaro residente nel comune di Pedivigliano, distretto di Cosenza, è traslocato nel comune di Parenti, stesso distretto.

Vidoni Luigi, notaro residente nel comune di Albogasio, distretto di Como, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Bianchi Serafino, nominato notaro colla residenza nel comune di S. Germano Vercellese, distretto di Vercelli, con Regio decreto 21 gennaio 1892, registrato alla corte dei conti il 4 febbraio successivo, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di S. Gennaro Vercellese.

Con decreto ministeriale del 30 settembre 1892:

È concessa al notaro Giordano Antonio, una proroga a tutto il 25 ottobre corrente, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Bernalda.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione degli Archivi notarili:*

Con Regi decreti del 25 settembre 1892:

Paladino Carlo, candidato notaro, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Sala Consilina, con lo stipendio di lire 600, a condizione che nei modi e termini fissati dall'articolo 88 della legge presti cauzione rappresentante la rendita di lire 50.

De Leon cav. Francesco Paolo, notaro residente in Barletta, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Barletta, distretto notarile di Trani, con l'annuo stipendio di lire 1200, da corrispondergli dall'unico comune interessato a sensi dell'art. 104 della legge sul notariato, a condizione che nei modi e termini fissati dall'art. 88 della legge stessa presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 60.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che l'usufrutto della rendita seguente del Consolidato 5 0\0, cioè: n. 723308 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 100, al nome di Ferrarini Maria-Giuseppa-Monica fu Domenico, nubile, minore ecc., spetta a Gentile Antonia fu *Oneto*, vedova di Ferrarini Domenico, stata così annotata d'usufrutto per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece vincolarsi d'usufrutto a favore di Gentile Antonia fu *Onesto* ecc., vera usufruttuaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 settembre 1892.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0\0, cioè: N. 655452 e N. 657779 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 225 la prima e lire 300 la seconda, al nome di Verardi Elena, Sofonisba ed Anna fu Angelo, minori, sotto la tutela di Pini-Palmieri Francesco fu Girolamo, domiciliate in Santa Margherita Ligure (Genova), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Verardi Elena, Maria ed Anna fu Angelo, minori, ecc. ecc., vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 22 settembre 1892.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I[a]

ELENCO delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero 25 giugno 1865 N. 2337, del 10 agosto 1875 N. 2652 e del 18 maggio 1882 N. 756, approvato con

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
32567	Rigobon Pietro	*La contabilità di Stato* nella Repubblica di Firenze e nel Granducato di Toscana.	Stamp. Provinciale-Commerciale di Salvatore Montes. Girgenti, 18 luglio 1892.
32568	Polastri Aristide	*Lux,* azione coreografica in 15 quadri	—
32569	Rhò-Guerriero Vittorio Emanuele	*Gasparo da Salò*	Tip. del Senato, Forzani e C. Roma, 24 agosto 1892.
32570	Della Penna Francesco	*Registro scolastico* (che contiene cinque parti, cioè: l'elenco degli iscritti, il prospetto delle assenze, il registro di classe, il mod. A della statistica per l'istruzione elementare e tre prospetti per gli esami semestrali finali e di riparazione).	Tip. Anelli e Manzitti. Vasto, 27 agosto 1892.
32571	Mugnone Leopoldo	*Il Birichino,* opera musicale. Versi di Enrico Golisciani (partitura).	—
32572	Golisciani Enrico	*Il Birichino,* bozzetto melodrammatico in un atto (musica di Leopoldo Mugnone) (libretto).	Tip. E. Sonzogno. Milano, agosto 1892.
32573	Moser (von) Gustavo	*L'uomo di mondo* (Der Lebemann), commedia in quattro atti (traduzione).	—
32574	Calda Giulio	*La Gioconda* di A. Ponchielli. Trascrizione per due pianoforti (a due mani ciascuno). (N. di cat. 94823).	Calc. G. Ricordi e C.° Milano, 26 luglio 1892.
32575	Luzzi Luigi	*Lucia,* ballata. Op 138. (Riduzione per violino con accompagnamento di pianoforte di A. Caylus) (N. di cat. 95260).	Detta, 29 id. »
32576	Detto	*Ave Maria.* Op. 80. (Riduzione per violino con accompagnamento di pianoforte di A. Caylus). (N. di cat. 95259).	Detta, 29 id. »
32577	Munier C.	*La Traviata* di G. Verdi. Ricordi mesti, per mandolino e pianoforte. Op. 183. (N. di cat. 94946).	Detta, 31 id. »
32578	Detto	*I Vespri Siciliani* di G. Verdi. Memorie per mandolino e pianoforte. Op. 186. (N. di cat. 94947).	Detta, 31 id. »
32579	Detto	*Il Trovatore* di G. Verdi. Fantasia per mandolino e pianoforte. Op. 185. (N. di cat. 94948).	Detta, 31 id. »
32580	Detto	*Un Ballo in maschera* di G. Verdi. Visioni per mandolino e pianoforte. Op. 184 (N. di cat. 94949).	Detta, 31 id. »

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE IIa — (DIRITTI D'AUTORE)

...ante la **prima quindicina** *del mese di* **settembre 1892** *per gli effetti del Testo unico delle leggi e R. Decreto del 19 settembre 1882 N. 1012 (Serie 3a) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

Testo unico delle leggi, ecc. del 19 settembre 1882 N. 1012 (Serie 3a).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Rigobon prof. Pietro.	Girgenti	19 luglio 1892	2	
Polastri Aristide.	Milano	20 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — (Non ancora posta in musica).
Rho-Guerriero Vittorio Emanuele e per esso Jacopo De Benedetti, procuratore.	Roma	25 agosto 1892	2	
Della Penna Francesco.	Chieti	30 id. »	2	
Sonzogno Edoardo (Editore).	Milano	31 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentata per la prima volta il 12 agosto 1892 al teatro Malibran in Venezia.
Detto	Id.	31 id. »	2	
Rindler Paolo e Polese Santarnecchi Enrico.	Id.	2 settembre 1892	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — (Non ancora rappresentata).
G. Ricordi e C. (Ditta).	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
32581	Munier C.	*Aida* di G. Verdi. Rêverie per mandolino e pianoforte. Op. 182. (N. di cat. 94950).	Calc. Ricordi e C. Milano, 31 luglio 1892.
32582	Detto	*Don Carlo* di G. Verdi. Pensieri per mandolino e pianoforte. Op. 187. (N. di cat. 94951).	Detta, 31 id. »
32583	Halévy F.	*L'Ebrea*, opera musicale in cinque atti (opera completa per pianoforte solo).	Detta, 18 id. »
32584	Remondi Roberto	*Ave Maria* a quattro voci (soli e coro) con accompagnamento d'organo ed arpa. (N. di cat. 95475).	Detta, 21 id. »
32585	Franceschini E.	*Notturno*, per Banda (partitura)	Detta, 20 id. »
32586	Ricordi Giulio	*Pensierosa*, mazurka per banda (partitura).	Detta, 20 id. »
32587	Rivela Emilio	*Violetta*, polka per banda (partitura)	Detta, 20 id. »
32588	Simonetti A.	*Danse Villageoise* for violin with pianoforte accompaniment (N. di cat. 95184).	Detta, 21 id. »
32589	Detto	*Berceuse* for violin with pianoforte accompaniment. (N. di catalogo 95185).	Detta, 21 id. »
32590	Rummel F.	*Fleurs d'Italie*. N. 1. *Norma* de Bellini, caprice mosaïque pour piano. (N. di cat. 54656).	Detta, 21 id. »
32591	Detto	*Fleurs d'Italie*. N. 2. *La Sonnambula* de Bellini, caprice mosaique pour piano. (N. di cat. 54657).	Detta, 21 id. »
32592	Bolognesi David	*Tentazioni*, valzer per banda. (Riduzione per pianoforte dell'autore). (N. di cat. 94586).	Detta, 22 id. »
32593	Acton Charles	*Il Mandolino*, morceau de genre pour piano. Op. 487. (N. di catalogo 94888).	Detta, 1° id. »
32594	Detto	*Berceuse*, pièce de Salon pour piano. Op. 488. (N. di cat. 95128).	Detta, 16 id. »
32595	Detto	*Vögelzug*. (Fila d'uccelli), pensée élégante pour piano. Op. 491. (N. di cat. 95451).	Detta, 26 id. »
32596	Bachmann G.	*Monte-Carlo*, improvisation, mazurka pour piano. (N. di catalogo 95290).	Detta, 28 id. »
32597	Detto	*Valse Alsacienne* pour piano. (N. di cat. 95292) . . .	Detta, 28 id. »
32598	Detto	*Souvenir des Alpes*, pour piano. (N. di cat. 95291) . . .	Detta, 28 id. »
32599	Lacome P.	*Trois danses* dans le genre Espagnol pour orchestre. (Réduction pour piano). N. 1. *Boléro* (avec chant). (N. di cat. 95306).	Detta, 12 id. »
32600	Detto	*Trois danses*, id. (Réduction pour piano seul). N. 1. *Boléro*. (N. di cat. 95476).	Detta, 12 id. »
32601	Detto	*Trois danses*, id. (Réduction pour piano). N. 2. *Andalouse*. (N. di cat. 95307).	Detta, 12 id. »
32602	Detto	*Trois danses*, id. (Réduction pour piano. N. 3. *Zorzico*. (N. di cat. 95308).	Detta, 12 id. »
32603	Detto	*Flirtage*, suite d'orchestre. (Réduction pour piano à quatre mains). N. 1. *Dans la rue*. (N. di cat. 95303).	Detta, 9 id. »
32604	Detto	*Flirtage*, id. (Réduction id.). N. 2. *Téte à téte*. (N. di cat. 95304).	Detta, 9 id. »
32605	Detto	*Flirtage*, id. (Réduction id). N. 3. *Au bal* (mazurka). (N. di catalogo 95305).	Detta, 9 id. »
32606	Detto	*Les succès de Famille*. Trente petits morceaux progressifs pour les tout petits pianistes. (N. di cat. 95302).	Detta, 1° id. »
32607	Czerny Carlo	*Grande esercizio di trillo* in forma di Rondò brillante per pianoforte. Op. 151. (Edizione riveduta, corretta e diteggiata da Giuseppe Buonamici). (N. di cat. 53951).	Detta, 2 id. »
32608	Heller Stephen	*25 Studi per pianoforte*, per servire d'introduzione all'arte di fraseggiare e preparatori agli studi ed alle opere della scuola moderna. Op. 45. (Riveduti, corretti e diteggiati da Guglielmo Andreoli). (N. di cat. 53822-23).	Detta, 1° id. »

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	2 settembre 1892	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
32609	Heller Stephen	*25 Studi progressivi per pianoforte* preparatori agli studi ed alle opere della scuola moderna. Introduzione alla sua opera 45. (Op. 46). (Riveduti, corretti e diteggiati da Guglielmo Andreoli. (N. di cat. 53825-26).	Calc Ricordi e C. Milano, 1 luglio 1892.
32610	Dacci G.	*Fantasia sull'opera Faust* di C. Gounod (istrumentata per banda) (partitura).	Detta, 1° id. »
32611	Mattei Tito	*Non partir!* (Dear Heart). Romanza (per sop. o ten). Parole di R. E Pagliara dall'inglese di G. Clifton-Bingham. (N. di catalogo 95403).	Detta, 6 id. »
32612	Komzák Carl	*Damen Corso,* polka française für pianoforte. (N. di cat. 95488).	Detta, 9 id. »
32613	Pfeiffer Georges	*Chanson du Pâtre,* canzonetta pastorale pour piano. Op. 133. (N. di cat. 95227).	Detta, 12 id. »
32614	Detto	*Fileuse* pour piano. Op. 132. (N. di cat. 95226)	Detta, 12 id. »
32615	Ponchielli A.	*Sinfonia dell'opera I Lituani.* (Riduzione per due pianoforti a quattro mani ciascuno di Guglielmo Andreoli). (N. di catalogo 95076).	Detta, 16 id. »
32616	Silvestri G.	*20 melodie popolari* di Caracciolo, Costa, De Giosa, Denza, Rotoli, Siragusa, Valente, Tosti, trascritte per mandolino solo. (N. di cat. 54672).	Detta, 16 id. »
32617	Carignani Carlo	*Raccolta di Inni Nazionali* ridotti per pianoforte solo. (N. di cat. 95262).	Detta, 2 id. »
32618	Strauss Giovanni	*Vino, donna e canto,* valzer. Op. 333. (Riduzione per mandolino e pianoforte di Alfredo De'Giorgio. (N. di cat. 95202).	Detta, 22 id. »
32619	Detto	*Sulle rive del Danubio.* Valzer. Op. 314. (Riduzione per mandolino e pianoforte di Alfredo De'Giorgio). (N. di cat. 95201).	Detta, 22 id. »
32620	Barbieri R. e Storti A. A.	*Ritrovato agrario* per la scalzatura alle piante legnose fruttifere e specialmente agli olivi ed alle viti, fatta sotto aspetti diversi e suggerimenti di altri autori.	Tip. Picciati. Carrara, 7 agosto 1892.
32621	Bianchi Felice	*Viaggio straordinario* da Terra a Marte — 42000,000 di miglia in quaranta giorni. Romanzo scientifico, umoristico, illustrato).	Tip. Prestoni. Milano, 25 agosto 1892.
32622	Agostini Agostino	*Storia di Castiglione delle Stiviere* dalle sue origini geologiche fino ai giorni nostri (corredata *da 16 tavole* e numerose figure intercalate nel testo).	Tip. L Bignotti. Castiglione delle Stiviere, 2 luglio 1892.
32624	Serpieri Napoleone	*Sulla fondazione di un Istituto di emissione di certificati di rendita ipotecaria* (progetto).	Tip. Pia Casa di Patronato. Firenze, 5 settembre 1892.
32625	Barrili Anton Giulio	*Terra vergine,* romanzo colombiano	Tip. F.lli Treves. Milano, 2 settembre 1892.
32626	Carboni Pietro	*Cristoforo Colombo nel teatro*	Detta, 2 id. »
32627	Vicini Giuseppe	*Manuale* teorico-pratico per l'*Ordinamento degli Archivi Municipali.*	Tip. Seraf. Ghezzi. Milano, 20 agosto 1892.
32628	Dobrovic' P. Francesco	*Cæremoniale Missæ privatæ* secundum Missalis Romani et cæremonialis episcoporum rubricas etc.	Tip. Antoniana. Padova, settembre 1892.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	2 settembre 1892	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Detta	Id.	2 id. »	2	
Barbieri Romualdo.	Genova	3 id. »	2	
Bianchi Felice.	Milano	5 id. »	2	
Ceratelli rag. Luigi.	Mantova	5 id. »	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Depositato il volume 1°.
Serpieri Napoleone.	Firenze	6 id. »	2	
Fratelli Treves (Editori).	Milano	9 id. »	2	
Detti	Id.	9 id. »	2	
Vicini Giuseppe.	Como	9 id. »	2	
Dobrovic' P. Francesco.	Padova	10 id. »	2	

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo — Art. 27 § 2 del testo

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
32623	Guerrini F.	*Quaderno universale di scrutinio di voti* per le elezioni politiche, amministrative, commerciali, nonchè per le Società anonime, bancarie ecc.	Tipogr. Guerrini. Firenze, ottobre 1889.

ELENCO N. **14** *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione approvato con R. decreto* 19 *settembre* 1882 *N.* 1012

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel regitsro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
9363	32568	Polastri Aristide	*Lux,* azione coreografica in 15 quadri	Non ancora posta in musica.
9364	32571	Mugnone Leopoldo	*Il Birichino,* opera musicale. Versi di Enrico Golisciani (partitura).	Rappr. per la prima volta il 12 agosto 1892 al teatro Malibran in Venezia.
9365	32573	Moser (von) Gustavo	*L'uomo di mondo* (Der Lebemann), commedia in quattro atti (traduzione).	Non mai rappresentata.
9366	32574	Gadda Giulio	*La Gioconda* di A. Ponchielli. Trascrizione per due pianoforti (a due mani ciascuno). (N. di cat. 94823).	1892
9367	32585	Franceschini E.	*Notturno,* per banda (partitura)	1892
9368	32586	Ricordi Giulio	*Pensierosa,* mazurka per banda (partitura)	1892
9369	32587	Rivela Emilio	*Violetta,* polka per banda (partitura)	1892
9370	32610	Dacci G.	*Fantasia sull'opera Faust* di C. Gounod (istrumentazione per banda) (partitura).	1892
9371	32615	Ponchielli A.	*Sinfonia dell'opera I Lituani.* (Riduzione per due pianoforti a quattro mani ciascuno di Guglielmo Andreoli). (N. di cat. 95076).	1892

Roma, addì 26 settembre 1892.

unico delle leggi sui diritti d'autore, ecc. del 19 settembre 1882 N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata — Lire	OSSERVAZIONI
Guerrini Fortunato (Editore).	Firenze	6 settembre 1892	2	

a sensi dell'art. 14 *del testo unico delle leggi* 25 *giugno* 1865 *N.* 2337, 10 *agosto* 1875 *N.* 2652 *e* 18 *maggio* 1882 *N.* 756 (*serie* 3ª), *durante la* **prima quindicina** *del mese di* **settembre** 1892.

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata — Lire	OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA della presentazione		
Polastri Aristide.	Milano	480	20 luglio 1892	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Sonzogno Edoardo (Editore).	Id.	523	31 agosto 1892	10	Detto
Rindler Paolo e Polese Santarnecchi Enrico.	Id.	525	2 settembre 1892	10	Detto
G. Ricordi e C (Ditta).	Id.	527	2 id. »	10	
Detta	Id.	510	2 id. »	10	
Detta	Id.	511	2 id. »	10	
Detta	Id.	512	2 id. »	10	
Detta	Id.	564	2 id. »	10	
Detta	Id.	571	2 id. »	10	

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. Caetani.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Avviso di concorso

per esame a posti di Medico provinciale di 3ª classe.

Con decreto ministeriale 22 settembre corrente è stato aperto un concorso per esame per *otto* posti di Medico provinciale di 3ª classe coll'annuo stipendio di L. 3500, giusta le norme stabilite dalla legge 22 dicembre 1888 n. 5849 serie 3ª, dal relativo regolamento 9 ottobre 1889, nonchè dai programmi annessi al primo di questi decreti Reali.

Per l'ammissione al detto esame devesi presentare al Ministero dell'Interno a tutto il giorno 31 ottobre p. v., apposita domanda in carta da bollo da L. 1,20, contenente il cognome, il nome, la paternità ed il domicilio del concorrente, nonchè una succinta esposizione dei titoli di cui egli è provveduto. Non sarà tenuto conto di quelle istanze che pervenissero al Ministero dopo spirato il detto termine.

Alla istanza devono essere allegati, sotto pena di esclusione al concorso:

1° il diploma originale di laurea in medicina e chirurgia o una copia di esso autenticata;

2° la fede di nascita debitamente legalizzata;

3° un legale attestato di avere compiuto, con profitto, dopo la laurea, un corso speciale pratico (di durata non inferiore a 4 mesi) in uno dei laboratorii d'igiene dello Stato;

4° certificato di sana costituzione fisica;

5° certificato di buona condotta di data recente.

I relativi esami saranno dati in Roma nei giorni 21 e seguenti del prossimo mese di novembre.

Gli esami consisteranno in due prove pratiche, due scritte e due orali, secondo le norme, nonchè sulle materie indicate nel R. decreto 2 febbraio 1890 n. 20105-4 C ed annessi programmi.

Lo stesso esame, a norma del decreto ministeriale 26 luglio 1890, varrà pure per conseguire l'attestazione di *perito-medico igienista* la quale sarà rilasciata a quei concorrenti che abbiano ottenuta la idoneità in tutte le prove. Per l'effetto del concorso però, il risultato ottenuto non sarà valido che per il numero dei posti stabiliti nella presente sessione e per quelli fra i concorrenti che si trovino nelle condizioni di età e di data di laurea stabilite dall'art. 19 del regolamento generale.

Roma, addì 22 settembre 1892.

Il Direttore della sanità pubblica
L. PAGLIANI.

3

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso

È aperto un concorso per titoli al posto di professore di Meccanica e Tecnologia nella Scuola professionale per le arti meccaniche in Foggia con lo stipendio annuo di Lire 2600.

Al detto professore sarà affidato anche l'ufficio di Direttore della Scuola, con l'annuo assegno di L. 600.

Le domande di ammissione al concorso debbono essere inviate al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione industria, commercio e credito), in carta da bollo da L. 1, non più tardi del 20 ottobre prossimo.

I concorrenti debbono unire alla domanda i documenti che comprovino gli studi da essi fatti, l'abilitazione all'insegnamento al quale aspirano, gli uffici tenuti in altre scuole, e dimostrare di aver compiuto un tirocinio pratico in officine meccaniche.

Devono inoltre presentare i seguenti documenti:

1° Fede di nascita.

2° Certificato di penalità di data recente.

3° Attestato medico di sana costituzione fisica.

Le pubblicazioni devono essere inviate in triplice esemplare: non sono ammessi lavori manoscritti.

Roma, addì 14 settembre 1892.

Il Direttore Capo della Divisione Industria, Commercio e Credito
A. MONZILLI.

3

N. 37365 - 4ª Divisione.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la legge 27 aprile 1885 n. 3048 (serie 3ª), colla quale la Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, esercente la Rete Adriatica, è autorizzata ad agire per conto ed esclusivo interesse del R. Governo nei lavori di completamento delle ferrovie di proprietà del Demanio dello Stato;

Veduto il decreto del Ministro Segretario di Stato pei lavori pubblici in data 5 agosto 1891 num. 37892-11366, divisione 2ª, col quale venne approvata, anche agli effetti della legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, la costruzione di una casa ad uso di abitazione degli impiegati nella stazione di Montecelio sulla ferrovia Roma-Sulmona;

Veduto il decreto prefettizio in data 20 luglio 1892 num. 29012 divisione 4ª, con cui venne ordinato alla Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali concessionaria dell'esercizio delle Ferrovie della Rete Adriatica, la quale agisce a nome e per conto del R. Governo, di versare nella Cassa dei depositi e prestiti, la indennità convenuta colla ditta appresso indicata per lo stabile da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suddescritti;

Veduta la ricevuta provvisoria di versamento rilasciata dalla Cassa depositi e prestiti in Roma in data 5 settembre 1892 num. 189335, nella complessiva somma di L. 645,00, colla quale viene comprovato l'eseguito deposito delle somme dovute alle ditte stesse;

Veduto l'articolo 30 della legge 25 giugno 1865 n. 2359;

Decreta:

1. La Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali esercente la Rete Adriatica (Società anonima col capitale di lire 260 milioni interamente versati, residente in Firenze) agente a nome e per conto del R. Governo, è autorizzata alla immediata occupazione dello stabile descritto nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

2. Sarà a cura della suddetta Società provveduto alla registrazione del presente decreto, ed alle formalità previste dagli articoli 51, 53 e 54 della citata legge sulle espropriazioni del 25 giugno 1865 numero 2359.

3. Trascorso il termine prefisso dall'anzidetto articolo 51 senza obbiezioni, sarà disposto pel pagamento della indennità depositata, dopo però che l'espropriato od avente diritto avrà, a proprie spese, provato alla Prefettura che il fondo occupato dalla Società trovasi nelle condizioni stabilite dall'articolo 55 della suddetta legge.

4. Il sindaco di Montecelio provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto, ed a notificarlo all'espropriato a mezzo dell'usciere comunale.

5. Il presente decreto è esente da tassa di bollo e registro, agendosi dalla Società per conto ed interesse dello Stato.

Roma, 15 settembre 1892.

Per il Prefetto
BRUNELLI.

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Il segretario
TORRONI.

IDENTIFICAZIONE

dello stabile di cui si autorizza l'occupazione.

1. Borghese Principe Don Francesco fu Marcantonio, domiciliato in Roma.

Mappa Monticelli sezione 1ª, numero di mappa 1055 *resto*, coltura Prato, contrada Immaginetta, confinante strada d'accesso alla stazione, strada comunale, ferrovia e residua proprietà.

Superficie da occuparsi m. q.: 2390,00.

Indennità stabilita L. 645,00 compresa L. 47,50 a titolo di compenso per perdita di frutti pendenti.

Diconsi lire seicentoquarantacinque.

Registrato a Roma il 23 settembre 1892, al reg. 158, n. 1614 — Atti pubblici — Gratis.

Il Ricevitore: CACCIATORE.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 7 ottobre 1892

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	coperto	—	23 4	13 0
Domodossola	3[4 coperto	—	13 8	11 2
Milano	3[4 coperto	—	17 8	14 8
Verona	coperto	—	20 4	16 4
Venezia	coperto	calmo	21 4	17 0
Torino	coperto	—	15 0	13 4
Alessandria	3[4 coperto	—	17 6	14 2
Parma	3[4 coperto	—	20 7	16 2
Modena	3[4 coperto	—	23 4	16 8
Genova	3[4 coperto	agitato	21 5	18 3
Forlì	coperto	—	23 0	15 0
Pesaro	coperto	legg. mosso	2: 8	14 3
Porto Maurizio	sereno	mosso	22 6	16 5
Firenze	coperto	—	24 1	16 4
Urbino	coperto	—	22 2	14 5
Ancona	coperto	legg. mosso	23 0	19 0
Livorno	coperto	mosso	24 8	17 0
Perugia	coperto	—	21 5	15 4
Camerino	coperto	—	23 9	14 8
Chieti	piovoso	—	24 4	10 2
Aquila	coperto	—	21 0	15 6
Roma	piovoso	—	26 6	18 7
Agnone	coperto	—	21 5	14 6
Foggia	—	—	—	—
Bari	coperto	calmo	27 9	19 5
Napoli	coperto	calmo	23 8	21 0
Potenza	coperto	—	23 7	16 7
Lecce	coperto	—	26 7	20 7
Cosenza	1[2 coperto	—	25 8	13 6
Cagliari	piovoso	legg. mosso	27 0	19 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	26 2	20 3
Palermo	coperto	calmo	35 0	23 6
Catania	coperto	calmo	26 8	20 7
Caltanissetta	1[2 coperto	—	23 7	16 3
Siracusa	3[4 coperto	legg. mosso	27 3	19 2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 7 ottobre 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 760,3
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 85
Vento a mezzodì . . . . . . Sud debole.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado { Massimo = 24°,3. Minimo = 18°,7.
Pioggia in 24 ore: mm. 11.6.

Li 7 ottobre 1892.

In Europa depressione intorno al mare del Nord, pressione elevata al Nord e centro della Russia. Calais 746, Parigi 751, Zurigo 756, Mosca 773.

In Italia nelle 24 ore: barometro cambiato irregolarmente; piogge e temporali al Nord a Centro e in Sardegna; venti freschi a forti meridionali, specialmente al Centro; temperatura poco cambiata.

Stamane: cielo generalmente coperto; alte correnti e venti del 3° quadrante, specialmente freschi al Centro; barometro a 756 mm. al Nord, a 760 a Portotorres, Roma, Durazzo, a 762 mm al Sud.

Mare mosso o agitato lungo la costa tirrenica.

Probabilità: venti freschi a forti meridionali sul continente, del 3° quadrante nel Tirreno; cielo nuvoloso con piogge; mare mosso o agitato; temperatura sempre elevata.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BUDAPEST, 7. — Il *Giornale ufficiale* annunzia che, ier l'altro, nelle baracche-ospedali per i colerosi furono trasportati 40 colerosi e vi furono 17 morti.

Nelle case private, martedì e mercoledì, vi furono 11 casi e 2 morti.

PARIGI, 7. — Ieri vi furono 14 casi e otto decessi di colera nella città, e quattro casi e tre decessi nei dintorni.

LE HAVRE, 7. — Fu constatato ieri un caso di colera, ma non vi fu alcun decesso.

PARIGI, 7. — La legazione del Chilì annunzia che il Governo chileno prese misure contro l'introduzione del colera nel territorio della Repubblica.

La libera pratica vi si accorderà alle navi, soltanto dopo un'ispezione sanitaria.

Le navi verranno sottoposte a una quarantena di osservazione o a una quarantena di rigore, secondo che saranno semplicemente sospette o riconosciute infette.

La quarantena di rigore durerà otto giorni.

GAETA, 7. — Mentre si eseguivano sull'*Italia* i tiri al bersaglio, un'operaio dei telegrafi, Erasmo Parascandolo, fu ferito da un colpo di carabina.

La ferita è gravissima, e si dispera di salvare il povero operaio.

GENOVA, 7. — Iersera alla Spezia per gelosia di donne sorse diverbio fra soldati di marina in pubblica piazza.

Rimase ferito gravemente di pugnale o coltello alla gola e all'addome certo Compagno Gaspare.

I feritori, Patricelli Alfonso, Jacquinto Giuseppe e Morig, furono arrestati nella caserma del corpo R. equipaggi.

PARIGI, 7 — Il *Soleil* pubblica un dispaccio da Kotonu, il quale annunzia che il colonnello Dodds sconfisse completamente i dahomesi a Foguessa, dopo tre ore di accanito combattimento.

I dahomesi fuggirono lasciando 2000 morti sul terreno.

I francesi ebbero 19 morti e 22 feriti.

La notizia non è ancora confermata.

PARIGI, 7 — Il ministero della marina ha ricevuto un dispaccio del colonnello Dodds, il quale annunzia che il 4 corrente s'incontrò con i dahomesi, presso Gbede.

Il nemico fuggì dopo un combattimento di un'ora.

I dahomesi ebbero 200 morti e perdettero 200 fucili a tiro rapido, che i francesi trovarono fra i cespugli.

Le perdite dei francesi sono: otto morti, di cui cinque europei, e 33 feriti, di cui venti europei.

La colonna francese riprese la marcia ed arrivò nella serata a Poguessa.

Le linee di difesa dei dahomesi sono circondate.

PARIGI, 7 — Vi fu iersera Consiglio dei ministri.

Il presidente della repubblica, Carnot, firmò il decreto il quale dispone che i funerali di Ernesto Renan si facciano a spese dello Stato.

Il Consiglio dei ministri decise di presentare alla Camera un progetto di legge per la tumulazione nel Pantheon delle ceneri di Renan-Michelet ed Edgard Quinet.

PARIGI, 7 — Stamane ebbero luogo i solenni funerali di Ernesto Renan.

Fin dalle nove antimeridiane, le vicinanze del collegio di Francia furono invase da folla considerevole.

La circolazione venne sospesa.

La salma di Renan fu deposta, alle ore otto, su di un catafalco in mezzo del cortile.

Tre squadroni di cavalleria e due battaglioni di fanteria le resero gli onori militari.

Il ministro dell'istruzione pubblica e delle belle arti, Bourgeois, disse che la morte di Renan è un lutto per le lettere francesi, per la scienza e per il pensiero umano.

La sua opera s'impone all'ammirazione per profondità di scienza, per libertà di esame, per splendore di forma e per la morale.

L'opera di Renan deve essere ascoltata con fiducia.

Egli conchiuse dicendo che Renan meritò gli onori resigli oggi, perchè amò la verità, ed espresse l'augurio che la salma di lui sia trasportata nel Pantheon.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 7 ottobre 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 luglio 92	—	—			96,70		— —
RENDITA 5 0[0 2.a grida		—	—	96,45 96,42 1[2.	96 44 1[2			— —
detta (piccolo taglio)	»	—	—		— —			— —
detta 3 0[0 1.a grida	1 ottob 92	—	—		— —			— —
detta 3 0[0 2.a grida	»	—	—		— —			58 75 [1]
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			101 2) [2]
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			93 30 [3]
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			93 75 [4]
» Rothschild	1 giugno 92	—	—		— —			102 50
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.								
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 92	500	500		— —			— —
» 4 0[0 1.a Emissione	1 ottob. 92	500	500		— —			425 — [5]
» 4 0[0 2.a, 3 a, 4.a, 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			420 — [6]
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			457 — [7]
» » » Banca Nazionale 4 0[0.	»	500	500	490	490 —			— —
» » » » » 4 1[2 0[0.	»	500	500		— —			495 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate.		500	500		— —			671 —
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 92	500	500		— —			553 —
» » Mediterranee stampigliate	»	250	250		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 aprile 92	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 luglio 91							
Azioni Banche e Società diverse.								
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1350 —
» » Romana	1 luglio 92	1000	1000		— —	1025		— —
» » Generale	»	300	300		— —	363 363,50		— —
» » di Roma	1 genn. 90	500	300		— —			340 —
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —	37 36,50		— —
» » Industr e Comm. (antiche)	1 ottob. 91	500	500		— —	510		— — [8]
» » » » nuove liberate	»	500	500		— —			490 — [9]
» Soc. di Credito Mobil. italiano	1 luglio 92	500	400		— —			— —
» » » » » (stamp.)					— —	549 47 48 45 44 1[2 44	43)	— —
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			— —
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 aprile 92	500	500		— —	963 960		— —
» » Acqua Marcia	1 luglio 92	500	500		— —			1190 —
» » Italiana per condotte d'acqua.	1 genn. 90	500	500		— —	434 433,50 433		— —
» » Immobiliare	1 luglio 92	500	500		— —	181,50		— —
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 » 90	250	250		— —	170 171		— —
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione.	1 » 90	500	500		— —			270 —
» » Anonima Tramway Omnibus.	»	125	125		— —			178 —
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			324 —
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500		— —			190 —
» » della Piccola Borsa di Roma.	1 luglio 92	250	250		— —			190 —
» » Caoutchouc	1 genn. 90	200	200		— —			40 —
» » An. Piemontese di elettricità.	1 » 91	250	250		— —			250 —
» » Risanamento di Napoli	1 luglio 92	250	250		— —	182,50.		— —
» » di Credito e d'ind. Edilizia	»	250	250		— —			252 —
Azioni Soc. Assicurazioni.								
Az. Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			80 —
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			230 —
Obbligazioni diverse.								
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89.	1 luglio 92	500	500		— —			292 —
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).	1 » 91	1000	1000		— —			— —
» Strade ferrate del Tirreno	1 » 92	500	500		— —			460 —
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			417 —
» » 4 0[0	»	250	250		— —			170 —
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —
» » FF Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 aprile 92	500	500		— —			— —
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro).	»	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna.	1 luglio 92	500	500		— —			— —
» » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 oro)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale.								
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana.	1 aprile 92	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

6 ottobre 1892.

Consolidato 5 0[0, ... L. 96 400
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . » 94 320
Consolidato 3 0[0, nominale . . . » 58 347
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale » 57 087

B. TANLONGO, Presidente

(1) Ex coup £. 1,30. — (2) Id. £. 2,17. — (3) Id. £. 2,17. — (4) Id. £. 2,17. — (5) Id. £. 10. — (6) Id. £. 10. — (7) Id. £. 10,68. — (8) Ex acc. div. £. 11,50. — (9) Id. £. 10,58.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni		102 52 1/2
	Parigi	Cheques		103 20
2	Londra	90 giorni		25 85
	»	60 giorni		
	»	Cheques		
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi . . . . . . } 28 ottobre
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ARTURO MAZZUCHELLI.
Visto: Il Deputato di Borsa: M. MODIGLIANI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1892.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0[0	96 50
» 3 0[0	60 —
Obbl. Beni Eccl 5 0[0	— —
Prest. Rotschild 5 0[0.	102 50
Ob. città di Roma 4 0[0	430 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	465 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	488 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1[2 0[0	492 —
Az. Fer Meridionali.	670 —
» » Mediterranee	550 —
» » » certif.	— —
» Banca Nazionale.	1360 —
» » Romana	1022 —
» » Generale	362 —
» Banco di Roma	340 —
Az. Banca Tiberina	35 —
» » In. e Com. (an)	523 —
» » » Certif.	— —
» » » n. liber.	500 —
» Soc. Cred. Mobil.	580 —
» » » Merid.	— —
» » Gas	945 —
» » Acqua Marcia	1180 —
» » Condot. d'ac.	414 —
» » Gen. Illumin.	288 —
» » Tramway Om.	178 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen	170 —
» » Immobiliare.	178 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	240 —
» » Mat. Later.	210 —
Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	300 —
» » Metallurgica Italiana.	200 —
» » della Piccola Borsa	210 —
» » Caoutchouc	43 —
» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» » Risanamen.	180 —
» » Cr. Ind. Ed.	250 —
» » Fondiar. incendi	80 —
» » Fond. Vita.	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	417 —
» » » 4 0[0	170 —
» » Ferrovi-[ar]ie	292 —
» Ferr. N[apoli]-Ottaiano	244 —